



Armonia d'interni

a cura di Stefania Sanna
foto per gentile concessione di Studio Stefania Sanna Interior Designer

Materiali, colori e forme del comfort

Un pisolino sul divano

È IL CUORE DEL MÉNAGE FAMILIARE E DELL'OSPITALITÀ. PROFONDITÀ DELLE SEDUTE E ALTEZZA DEGLI SCHIENALI. LA COMODITÀ, L'INFORMALITÀ, I FATTORI ERGONOMICI. I RIVESTIMENTI GIUSTI, FRA OPULENZA E MINIMALISMO. E TANTE IDEE: PERCHÉ TUTTO PUÒ DIVENTARE "DIVANO"



▲ Creatività e adattabilità orizzontale

Il vecchio materasso della nonna rivisitato con misure modulari e colori sgargianti si adatta perfettamente alle ridotte dimensioni in altezza delle mansarde e dei soppalchi. Al bisogno può essere utilizzato come letto.

Pioggia, neve, vento, freddo... Il divano accomuna le aspirazioni al rifugio di ogni essere umano, senza alcuna distinzione di sesso o razza. È questo, spesso prima della cucina, il fulcro della casa ed è qui che ruota il *ménage* familiare ma anche l'accoglienza agli estranei. Queste due situazioni dovrebbero prevedere modalità di seduta certamente differenti. La prima, più informale, sopporta profondità ben oltre i novanta centimetri, per gli amanti del relax disteso, ma anche seduta e schienale più morbidi in piuma o misto

piuma, con effetto avvolgente e sprofondante. Per ottenere, però, il massimo comfort, l'appoggio per la schiena deve essere alto, con cuscini, almeno quanto la testa di una persona seduta. La seconda impone invece profondità di seduta non superiori ai novanta centimetri, imbottiture più rigide e schienale, a seconda della linea, anche molto basso. Il corpo, per propria natura, si presta e si adatta a qualsiasi situazione.

Questione di adattamento
Gli *excursus* inerenti i fattori er-

▲ Charme francese

Il bracciolo francese è più ampio e ciiccotto rispetto alle linee italiane di imbottiti classici. In questi casi, per la scelta del tessuto, è possibile sbizzarrirsi fra colori, righe, quadretti, fiorellini e motivi decorativi sfiziosi.

gonomici dell'anatomia umana tralasciano invece molto spesso di focalizzare l'attenzione sul fattore adattamento. Le condizioni fisiche, climatiche, sociali influenzano in un modo o nell'altro gli acquisti inerenti la propria casa. Ciò che usiamo da sempre, ciò che abbiamo imparato a utilizzare, ci appare comodo e insostituibile. Per questo molte persone, al di là delle reali possibilità economiche, abitano in appartamenti disagiati e con sedute alquanto scomode, ignari del fatto che sia possibile selezionare e acquistare prodotti

ergonomicamente perfetti per il proprio corpo. Non potremmo trovare maniera migliore per testare di che tipo di divano il nostro corpo ha bisogno, se non appisolandoci su di esso, più e più volte. Non potendolo fare, per ovvie ragioni, è perlomeno ragionevole evitare di acquistarlo provandolo al termine di una lunga giornata di lavoro, durante la visita a un expo di grandi dimensioni o, addirittura, su di un catalogo senza avere a fianco un esperto del settore. La sensazione di benessere provata, infatti, sarebbe



▲ Seduzioni angolari

La pelle invecchiata e il morbido bracciolo rendono accattivante e informale il divano angolare. D'obbligo i grandi cuscini per l'appoggio lombare e cervicale.

► Morbido comfort stropicciato

Il tessuto, confezionato in morbidezza, rende il divano invitante. L'effetto "vissuto" deve però essere adottato come stile di vita, il salotto apparirà sempre stropicciato. Ideale per chi ama l'avvolgente morbidezza della piuma d'oca e lo stile shabby chic.

fugace e non razionale. I ricettori del nostro corpo carpirebbero sensazioni positive dovute alla stanchezza e non al reale e duraturo benessere che una seduta dovrebbe darci. Molto spesso diamo per scontato che sia sufficiente selezionare forma e tessuto per vedere recapitato a casa il divano dei nostri sogni. Invero, scopriremmo solo dopo qualche settimana se l'acquisto è stato azzeccato o meno.

La scelta dei rivestimenti

Messi in guardia dallo spauracchio della proporzione a proprio

uso e consumo, possiamo finalmente godere dell'ampia scelta che le aziende italiane, leader in questo settore, ci offrono in termini di design e rivestimento. Negli ultimi vent'anni il divano si è trasformato, destrutturato, ha assunto forme e colori delle più svariate eccezioni. Sull'onda della moda, importata dalla Francia, del gusto provenzale si sono riscoperti i braccioli stonati, più ampi e alti rispetto a quelli della tradizione classica italiana, accompagnati da sedute in piuma morbidissima. La scelta del tessuto per questi



► Comodità giocosa

Un divano inventato con un vecchio carrello da verniciatura e morbidi pouf. Con lo stesso principio si possono inventare in libertà divani simpatici e di costo contenuto.

▼ Elegante linearità

La forza del colore associato all'eleganza della linea. Così il divano antico prende nuova vita e si affaccia ai contesti contemporanei.



manufatti deve seguire quella dell'immagine complessiva, quindi possiamo sbizzarrirci, al di là dei colori, in righe, quadretti o fiorellini, ma la confezione della stoffa dovrà essere morbida, non tesa e preferibilmente in fibre naturali, quali lino e cotone. Importantissimo: il nostro dovrà essere completamente sfoderabile, sia nella scocca che nella cuscinatura. Questo ci aiuterà non solo nel lavaggio ma anche a conferire quella allure di vissuto e un pochino "sfatto" che gli dovrebbe essere proprio. L'esatto contrario dovremmo immaginarlo invece se ci riferissimo a sedute composte e di aspetto minimale. Il bracciolo squadrato e il piedino a vista, in legno o acciaio, prediligono rivestimenti tesi e anche tessuti sintetici, molto interessanti perché anti-macchia

e con colorazioni alquanto sgarbanti.

Invenzioni sul divano

In situazioni assolutamente informali, il divano può essere anche reinventato. Ecco nascere così una composizione realizzata con la forma dei vecchi materassi in crine, resi vitali da tessuti pazientemente colorati e contrastanti tra loro. L'altezza da terra ci è data dalla loro sovrapposizione. Lo schienale viene realizzato con lo stesso concetto di cuscino ripiegato su se stesso. Il bracciolo non occorre. Il piacere di possederlo è buttarsi sopra senza ritengo alcuno. All'occorrenza può divenire un comodo letto per gli ospiti e, se ci occorre spazio, essere impilato in un solo metro quadrato.

Seguendo il filone creativo, potremmo anche arrivare a dire che qualsiasi oggetto potrebbe divenire divano. Un carrello da verniciatura industriale su ruote può essere reinterpretato utilizzando dei morbidi sacchetti pieni di sfere di polistirolo rivestiti in tessuto anti-macchia dai toni inusuali. Un muretto di sassi ben realizzato può accogliere invitanti maxi cuscini in piuma d'oca che fungano da seduta e schi-

nale. Se poi si seleziona una stoffa in lino pesante o juta grezza l'effetto naturale ma ricercato è assicurato. Ovia l'eccezione a riguardo della comodità. Ma l'occhio vuole sempre la sua parte, dicevano le nostre sagge nonne. In ognuno di noi sta la risposta. Possiamo perciò dire che forma e sostanza sono necessarie in egual misura? Chi tralascia l'una per assecondare l'altra la troverà.

L'esperto



Studio Stefania Sanna
interior designer
via Don Bughetti, 1/a
40026 Imola (BO)
e-mail: posta@stefaniasanna.it
www.stefaniasanna.it